

Codice A1813C

D.D. 22 aprile 2026, n. 730

R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. 18 maggio 2004 n. 12 e D.P.G.R. 16 Dicembre 2022 n. 10/R. Autorizzazione idraulica n. 27/2026 per lavori di ripristino della funzionalità idraulica della traversa di derivazione dell'impianto idroelettrico denominato "La Resiga", sul torrente Stura, in Comune di Ala di Stura (TO). Proponente: Società Eredi Poma Cav. Elio Poma Giovanni.



ATTO DD 730/A1813C/2026

DEL 22/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. 18 maggio 2004 n. 12 e D.P.G.R. 16 Dicembre 2022 n. 10/R. Autorizzazione idraulica n. 27/2026 per lavori di ripristino della funzionalità idraulica della traversa di derivazione dell'impianto idroelettrico denominato "La Resiga", sul torrente Stura, in Comune di Ala di Stura (TO).
Proponente: Società Eredi Poma Cav. Elio Poma Giovanni.

Con istanza del 09/02/2026 (ns prot. n. 6474 del 10/02/2026) la Società Eredi Poma Cav. Elio Poma Giovanni ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per gli interventi di ripristino della funzionalità idraulica della traversa di derivazione dell'impianto idroelettrico denominato "La Resiga", sul torrente Stura, in Comune di Ala di Stura (TO).

In estrama sintesi gli interventi prevedono la movimentazione del materiale litoide d'alveo fino al petto della traversa per 297 mc. Il materiale movimentato (senza asportazione) sarà ricollocato in alveo, in parte in sponda destra ed in parte a valle della traversa (Ved. Tav. 2 *Planimetrie di rilievo e di intervento* e Tav. 3 *Profilo longitudinale* vers. Febbraio 2026).

Con nota prot. 8985 del 19/02/2026 è stato avviato il procedimento relativo ai lavori in oggetto richiamati, chiedendo il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici di cui alla DGR 72-13725 del 29/3/2010 e s.m.i. alla Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile _Unità Specializzata Tutela flora e fauna.

La Città Metropolitana di Torino_Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile _Unità Specializzata Tutela flora e fauna con propria nota prot. 59412 del 17/4/2026 (ns prot. n. 18565 del 20/4/2026) ha inviato il parere tecnico di competenza con prescrizioni, che viene allegato a far parte integrale e sostanziale del presente atto.

Fermo restando ciò, sono stati esaminati da questo Settore gli elaborati tecnici a firma dell'ing.

Rossana Appendino, per conto della Società Eredi Poma Cav. Elio Poma Giovanni.

Effettuati accertamenti nonché esaminati gli elaborati progettuali, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- L.R. n. 20/2002 e L.R. n. 12/2004;
- D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- art. 12 della l.r. n° 37/2006 recante disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi negli ambienti acquatici;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., la Società Eredi Poma Cav. Elio Poma Giovanni ad eseguire il ripristino delle opere descritte in narrativa nel torrente Stura, in Comune di Ala di Stura (TO), subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. è fatto divieto dell'asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. è a carico della ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata o mezzi simili l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. la presente autorizzazione idraulica ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di comunicazione di inizio dei lavori; pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
12. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente provvedimento;
13. il soggetto richiedente dovrà attenersi a quanto previsto dal parere della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità specializzata Tutela flora e fauna prot. 59412 del 17/4/2026 (ns prot. 18565 del 20/4/2026), relativo alla congruità dei lavori con le esigenze di tutela della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.mi e della D.G.R. n. 75- 2074 del 17/05/2011, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della l.r. 22/2010.

I Funzionari estensori:
geom. Walter Buono
ing. Riccardo Crivellari

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*)/TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA (I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Società Eredi Poma Cav. Elio Poma Giovanni Giuseppe & C.
c/o ing. Rossana Appendino
pec: rossana.appendino@ingpec.eu

e p.c.
Comune di Ala di Stura
pec: comunealadistura@pec.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i., l.r. 18 maggio 2004 n. 12 e D.P.G.R. 16 Dicembre 2022 n. 10/R. Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino della funzionalità idraulica della traversa di derivazione dell'impianto idroelettrico denominato la Resiga, sul torrente Stura, in Comune di Ala di Stura (TO).

Proponente: Società Eredi Poma Cav. Elio Poma Giovanni Giuseppe & C..

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 19/02/2026, si rileva che i lavori in argomento constano nell'asportazione di materiale litoide (circa 297 mc) dall'alveo del torrente Stura per ripristinare la funzionalità idraulica nella traversa dell'impianto idroelettrico denominato "La Resiga" in comune di Ala di Stura (TO). Il materiale asportato sarà ridistribuito nell'area di intervento, in parte sulla sponda sinistra in parte a valle della traversa.

Per quanto attiene al parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. relativo ai lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della medesima DGR, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio

1/3

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Unità specializzata Tutela flora e fauna

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257

infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it



Firmato digitalmente da:

ELENA DI BELLA



compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- le riprofilature dell’alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l’intorno cercando di non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d’acqua e dell’ecosistema fluviale;
- al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le caratteristiche morfologiche dell’alveo, evitando effetti di banalizzazione del corso d’acqua; dovranno pertanto essere ricreate irregolarità altimetriche del fondo, con alternanza di buche e raschi, e la presenza residua di materiale lapideo con pezzatura rappresentativa, così da favorire la formazione di microhabitat idonei alla colonizzazione sia della fauna invertebrata sia di quella ittica;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l’esecuzione

2/3



dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 000185665 del 20/04/2026